

**COMUNICATO STAMPA**  
**LA GIUNTA PROVINCIALE DI PISTOIA**  
**VARA IL PIANO DI PRIORITA'**  
**NEL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA'**  
**L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PISTOIA**  
**GIANFRANCO VENTURI**

La Giunta Provinciale di Pistoia ha fatto il punto sulla situazione legata al rispetto del Patto di stabilità al fine di valutare le priorità verso le quali orientare gli interventi in modo da rientrare nell'ambito dei ristretti vincoli consentiti.

Ne parla il Presidente della provincia di Pistoia Gianfranco Venturi. "Mentre da un lato l'Amministrazione è impegnata di concerto con l'Unione delle Province e con la stessa Regione Toscana – dice il Presidente Venturi - per studiare forme di interventi nei confronti del Governo nazionale volte a rimuovere i vincoli che impediscono di impegnare risorse che pure sono già nella disponibilità degli Enti Locali, dall'altro è stato prodotto uno sforzo per assicurare gli interventi che consideriamo assolutamente urgenti per la vita dei cittadini e per lo sviluppo della nostra Provincia. In tal senso e partendo dal fatto che il patto ci impone un tetto di 50,7 milioni di euro pari al 52,27 % delle nostre disponibilità, la Giunta si è mossa per definire un "**Piano di priorità**" che fissando tetti massimi che potranno essere impegnati da ogni Servizio dell'Ente da oggi al 31 dicembre assicura il rispetto del tetto fissato.

A tal fine vengono posti al centro gli investimenti per infrastrutture e per la messa a norma degli edifici scolastici - continua il Presidente Venturi - ricercando il massimo coinvolgimento di altri soggetti avvalendosi dei quali sarà possibile realizzare, pur con risorse provinciali, almeno una ulteriore parte degli interventi originariamente previsti. Ciò vale in particolare per gli interventi sui corsi d'acqua, con l'avvalimento dei Consorzi di Bonifica (Ombrone Bisenzio e Padule di Fucecchio) per il contenimento del rischio idraulico e per opere realizzate dai Comuni con nostri contributi. E' appunto per ampliare le possibilità di investimenti che si è proceduto alla alienazione di un primo lotto di terreni di proprietà provinciale presso S.Baronto e Collegigliato e sarà reiterata l'offerta di vendita del secondo lotto degli immobili di Collegigliato ancora invenduto, ciò in considerazione del fatto che tali risorse non rientrano nel tetto massimo del patto".

Tra gli investimenti per i quali sono stati autorizzati i relativi impegni si segnalano:  
I lavori del primo lotto della variante alla SRT 66 nel tratto Le Piastre – Ponte Calcaiola per complessivi € 5.349.088

La realizzazione della Variante del "Fossetto" alla SRT 436 per complessivi € 8.070.000, ai quali si aggiungeranno ulteriori € 1.900.000 che saranno messi a disposizione dal Comune di Monsummano che partecipa alla medesima opera, per un totale complessivo di € 9.970.000.

I lavori sul patrimonio provinciale soprattutto scuole e impianti sportivi ad uso scolastico per complessivi € 2.600.000

“Per consentire tali interventi è stato necessario operare un pesante taglio alle spese correnti – conclude il Presidente Venturi - ed il rinvio di altri investimenti pure previsti e che contiamo di poter realizzare con il prossimo bilancio sempre sperando di non vedere riproposti anche per il futuro gli assurdi limiti oggi imposti dalla vigente legge finanziaria. Sia chiaro che noi non vogliamo astrattamente più soldi, né intendiamo sottrarci ai vincoli del patto di stabilità che ci unisce a tutta l’Europa: vorremmo solo che il Governo non ponesse vincoli astratti ma collegasse le possibilità di spesa degli Enti Locali alla loro reale capacità, fissando un saldo tra entrate ed uscite, non come oggi che si è posto un tetto alle uscite a prescindere dalle entrate.

Nella nostra Provincia, come peraltro anche in altre realtà toscane, se impegnassimo i soldi che pure abbiamo nella nostra competenza, ci troveremo sicuramente a sfondare il tetto massimo con conseguenze molto negative: in quanto l’anno prossimo ci vedremo totalmente bloccati nella possibilità di contrarre mutui, di assumere personale o rinnovare gli stessi contratti a tempo determinato oggi esistenti oltre ad un cospicuo taglio alle spese correnti. Da notare che questo bloccherebbe l’attività di molti Servizi che, a causa di altri precedenti blocchi delle assunzioni, funzionano da tempo solo grazie a personale assunto con contratti a tempo determinato.

E’ dunque tenendo presente questi rischi e cercando di operare nelle difficoltà presenti avendo comunque a riferimento gli interessi della nostra Comunità che si è approvato il piano straordinario sopra richiamato invitando tutti gli Uffici ad assicurare il più stretto monitoraggio della situazione per accelerare gli interventi previsti e per evitare possibili sfondamenti dei tetti fissati”.

**Pistoia 8 luglio 2005**